

Denominazione del Corso di Studio :**Classe :** L27 (classe delle lauree in scienze e tecnologie chimiche)**Sede :** Alessandria (Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, DiSIT)**Primo anno accademico di attivazione: 2009-10**

Note: CCS = Consiglio di Corso di Studio, CD = Commissione Didattica, CdS = corso di studio, DiSIT = Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, GdR = Gruppo del Riesame, UPO = Università del Piemonte Orientale

Gruppo di Riesame

- Prof. Mauro Ravera (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
- Prof. Michele Laus (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS in quanto Presidente della Commissione Didattica)
- Sig. Loris Sacco (Rappresentante gli studenti)

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **7/1/2014**, descrizione del lavoro di valutazione, selezione delle fonti statistiche a cui attingere, delega al Responsabile della prima stesura del documento.

Si è deciso di utilizzare il modello suggerito dall'ANVUR e, se non altrimenti specificato, di usare le seguenti fonti di dati:

- (1) Statistiche di Ateneo: <http://statistiche.rettorato.unipmn.it>
 - (2) Questionari di valutazione dei corsi elaborati dall'Amministrazione Centrale per semestre ed inviati ai Presidenti di CCS
 - (3) Alma Laurea, profilo dei laureati: [http://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo](http://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo)
 - (4) Alma Laurea, condizione occupazionale dei laureati: [http://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2012&config=occupazione](http://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2012&config=occupazione)
- **14/1/2014**, discussione del documento preliminare preparato dal Responsabile e fatto circolare per via telematica agli altri membri. I membri hanno discusso ed apportato le loro modifiche, quindi hanno elaborato un testo finale da portare all'approvazione degli organi competenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **21/1/2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il RAR elaborato dal GdR è stato letto, discusso, modificato e approvato seduta stante nella riunione del Consiglio di CdS del 21/1/2014. Si allega estratto del verbale della seduta (Allegato 4). Il documento finale, nella presente forma, è stato approvato anche dal Consiglio di Dipartimento DiSIT in data 23/1/2014.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Aumento degli iscritti

Azioni intraprese:

Si è consolidata l'attività di orientamento che vede la partecipazione dei docenti del CCS alle numerose iniziative coordinate dall'Ateneo (giornate o saloni di orientamento). Inoltre il CCS in Chimica ha continuato a proporre attività di informazione maggiormente mirate. A tal scopo è stato riproposto il corso di potenziamento dei principi base della Chimica, a cadenza quindicinale, rivolto agli studenti del 4° e 5° anno delle scuole superiori con l'obiettivo di avvicinare i giovani allo studio della chimica e preparare gli studenti alla Selezione Regionale dei Giochi della Chimica. Inoltre sono in corso ed stage e attività di laboratorio per un numero selezionato di studenti delle scuole superiori della zona.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni sono riproposte annualmente e stanno contribuendo alla stabilizzazione se non all'aumento degli iscritti.

Obiettivo n. 2: Aumento del numero di laureati nei tempi previsti

Azioni intraprese:

Si è provveduto ad aumentare l'attività di sostegno per gli studenti del 3° anno al fine di aiutarli nella scelta della successione degli esami da sostenere.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni intraprese non hanno ancora portato un miglioramento. Il numero di studenti fuori corso resta complessivamente ancora limitato (nel 12/13 è il 14,4% degli iscritti), ma il numero di laureati nei tempi prescritti non ha ancora subito incrementi importanti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

L'analisi della numerosità degli studenti in ingresso mostra un confortante aumento: si è passati da 24 matricole nell'a.a. 10/11 a 28 nel successivo per finire con 48 iscritti nel 12/13. La media degli iscritti al primo anno negli a.a. oggetto del riesame è pari a 33,3 unità, quindi superiore alla numerosità minima per la classe ed in aumento rispetto al riesame precedente. La percentuale di immatricolati puri è sempre piuttosto elevata (media 28 studenti, ovvero 84%).

Gli iscritti ai primi anni sono per oltre il 50% in possesso della maturità liceale, mentre la % di studenti provenienti da istituti tecnici si assesta oltre il 25%. Un dato che si mantiene costante negli anni è la provenienza degli studenti: il corso di studio in chimica attrae per lo più studenti della provincia (oltre il 70% delle matricole del 2011 e del 2012).

Il numero di rinunce o trasferimenti ad altro corso è inferiore alle dieci unità (complessivamente) per coorte. Gli studenti che si iscrivono all'anno successivo sono sempre in % superiore al 60%, ma è da tenere sotto particolare controllo il numero di persone che si "perdono", ovvero che non rinunciano, ma non provvedono a regolarizzare la propria posizione. Gli iscritti della coorte 10/11 sono arrivati al 67% al 3° anno, quelli

della coorte successiva (11/12) sono al 43%, mentre gli iscritti 12/13 sono attualmente passati al 2° anno al 62%.

La media dei cfu conseguiti rispecchia il rallentamento degli studenti: nell'anno solare 2011 sono stati conseguiti in media 34.3 cfu considerando gli studenti che hanno superato almeno un esame. Tale numero è aumentato nell'anno 2013 attestandosi a 37.6. È confortante che il numero di studenti attivi sia ancora la stragrande maggioranza degli iscritti (in generale oltre il 75%).

Da questi dati numerici si evince un sostanziale radicamento nel territorio del corso di studio, con una tenuta costante del numero di iscritti ed un incremento sostanziale nell'ultimo anno di riferimento, segno che le politiche di orientamento specifiche messe in atto negli anni precedenti stanno dando i primi frutti. Resta tuttavia invariata la scarsa attrattiva verso studenti "fuori zona"; addirittura le matricole provenienti dalle province di Vercelli e Novara, dove si trovano le altre sedi dell'Ateneo, sono poche unità sul totale. Questo dato è facilmente collegabile alle difficoltà di raggiungimento della città di Alessandria dalle suddette zone ed alla carenza di residenze universitarie.

Il calo di iscrizioni agli anni successivi al primo segue un andamento regolare, a dimostrazione che le piccole dimensioni della sede favoriscono il rapporto tra docenti e studenti i quali riescono ad affrontare efficacemente il primo contatto con l'Università. Questa regolarità può anche dimostrare che il carico didattico è ben distribuito nel corso degli anni e non ci sono anni particolarmente più pesanti di altri. Inoltre il piano degli studi proposto può essere effettivamente completato dagli studenti nel tempo stabilito. Resta tuttavia migliorabile il tasso di passaggio agli anni successivi, in particolare agli anni successivi al primo. Se un calo di iscrizioni può essere fisiologico al primo impatto con il mondo universitario, va contrastato l'abbandono o il rallentamento di quegli studenti che, nonostante la buona partenza, sul periodo più lungo tendono a smarrirsi.

(Allegato 1: analisi carriera iscritti al primo anno coorti 10/11, 11/12 e 12/13)

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Mantenimento (e aumento) degli iscritti

Azioni da intraprendere:

Il dato delle iscrizioni relativo all'a.a. 13/14 (43 matricole) conforta sull'efficacia delle azioni correttive messe in atto. Per il mantenimento del numero degli iscritti il CCS ritiene di continuare con le attività proposte (corso di potenziamento dei principi base della Chimica e, soprattutto, attività concertate con gli istituti superiori) al fine rendere questo numero al minimo costante negli anni, fatte salve eventuali fluttuazioni statistiche.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Riproposizione del corso di potenziamento dei principi base della Chimica: 7 pomeriggi di ripasso (cadenza quindicinale tra gennaio ed aprile) dei concetti base ed esercizi tenuti da docenti delle scuole superiori e universitari con test finale e acquisizione di crediti scolastici. Le risorse finanziarie per coprire le spese sono messe a disposizione da sponsor privati; l'attività è organizzata da un coordinamento in cui sono presenti docenti UPO e docenti di chimica delle scuole superiori di Alessandria e province limitrofe.
- Attività di laboratorio. Istituti superiori di Alessandria e provincia richiedono ciclicamente la possibilità di poter organizzare giornate di laboratorio presso i nostri locali. Per gli istituti tecnici ad indirizzo chimico si propongono attività di approfondimento e piccoli progetti di ricerca, mentre per le altre scuole sono previste semplici giornate in cui gli studenti possono effettuare esperienze individuali e di gruppo oppure stage di durata settimanale presso i laboratori UPO per gruppi selezionati di studenti. Le attività vengono svolte da docenti UPO dopo la stipula di accordi tra l'Università e gli istituti superiori.
- Per meglio organizzare l'attività di orientamento verificare, con un questionario rivolto agli studenti

del primo anno, quali siano stati i canali attraverso i quali sono venuti a conoscenza del corso e quali siano state le motivazioni che ne hanno determinato la scelta.

Obiettivo n. 2: Accompagnamento degli studenti

Azioni da intraprendere:

Verranno organizzate delle riunioni periodiche con gli studenti per ricevere indicazioni sui problemi incontrati nella preparazione e nello svolgimento degli esami, e per proporre dei percorsi personalizzati aiutando gli studenti nella successione più corretta delle materie.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Alla fine di ogni semestre verranno convocati gli studenti dei singoli anni per discutere dei problemi incontrati nella preparazione e nello svolgimento degli esami. Di questo si occuperà il Presidente del CCS insieme ai membri della Commissione Didattica, i quali rappresentano i vari SSD dell'area chimica.
- Verranno proposti dei percorsi personalizzati di successione degli esami per recuperare i crediti mancanti
- In caso di particolari situazioni verrà chiesto al docente interessato di provvedere a cammini di recupero e/o ad esami fuori appello.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Miglioramento del rapporto con gli studenti

Nel RAR precedente il GdR ed il CCS non avevano evidenziato problematiche particolarmente gravi. Si è quindi provveduto solo al miglioramento del rapporto con gli studenti e delle informazioni disponibili.

Azioni intraprese:

- Informatizzazione del test di ingresso per velocizzare le procedure di partecipazione e automatizzare la correzione in modo da fornire allo studente l'esito in tempi brevi
- Aggiornamento costante del sito internet del CCS (<http://www.disit.unipmn.it/Informazioni/Offerta/Corsi%20di%20Laurea%20triennale%20a.a./Chimica/default.aspx>)
- Azione di rafforzamento dell'utilizzo esclusivo della piattaforma D.I.R. (Didattica In Rete <http://disit.dir.unipmn.it>) per il reperimento del materiale didattico, per i rapporti bilaterali studenti-docenti (ad esempio avviso in caso di assenza del docente), e, soprattutto, per la affissione delle date di esame e per la loro prenotazione. La piattaforma D.I.R. riporta anche le date delle sessioni di laurea con congruo anticipo per l'intero anno. Infine la stesura dell'orario delle lezioni è centralizzata per evitare sovrapposizioni di lezioni e per meglio utilizzare le strutture in accordo con gli altri corsi di laurea. Gli orari e le sue modifiche sono disponibili online (<http://orari.disit.unipmn.it>) circa un mese in anticipo rispetto all'inizio del periodo didattico.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni descritte sono state messe in atto e sono in periodico aggiornamento e miglioramento.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

La fonte primaria sulla qualità dei corsi e sul grado di soddisfazione degli studenti è rappresentata dal questionario anonimo articolato su 15 domande compilato al termine del corso. Tale questionario viene analizzato dall'Amministrazione Centrale ed i risultati inviati ai presidenti di CdS ed ai singoli docenti. Il giudizio complessivo sulla didattica del corso è in linea con quello degli altri corsi del Dipartimento e in generale migliore di quello degli altri corsi dell'Ateneo. A titolo di esempio il giudizio complessivo sulla didattica nel primo semestre nei tre a.a. oggetto del RAR è 4,0 (10/11), 3,8 (11/12) e 4,1 (12/13), in una scala da 1 a 5. Questi numeri sono mantenuti, con differenze di pochissime unità decimali, anche per i secondi semestri. Il numero di casi di segnalazioni negative (giudizio complessivo inferiore a 3) è limitato (non più di un caso per anno nel triennio) e in generale mai ripetuto nel tempo. Per questo non si è ritenuto necessario prevedere interventi particolari. L'analisi della percentuale di lezioni frequentate rivela che oltre il 92% degli studenti ha frequentato più del 75% delle lezioni. Una percentuale attorno al 60-70% degli studenti ritiene che il carico di lavoro richiesto sia nella media e sono sempre la maggioranza gli studenti che ritengono utili frequentare le lezioni, i materiali didattici e i laboratori. Occorre però sottolineare che, come evidenziato nelle relazioni del Nucleo di Valutazione, molti studenti non compilano il questionario cartaceo e altrettanti non lo compilano bene.

L'analisi dei dati Alma Laurea del triennio 2010-2012 (Allegato 2: profilo laureati) rivela che l'età media di laurea è in linea o inferiore alle medie nazionali, con l'eccezione dell'anno 2011 in cui però l'età all'immatricolazione era già più elevata. Sono anche in linea con le medie nazionali i punteggi di esame, mentre i voti di laurea sono in generale più bassi di 1,5-3 punti. Regolarità e durata degli studi sono in generale migliori rispetto agli altri CdS in Chimica italiani tranne che nel 2012 dove la percentuale di studenti laureatisi 1 anno fuori corso ha toccato il 77%. Tuttavia ritardo alla laurea ed indice di ritardo sono sempre in

linea o migliori dei dati nazionali. Una percentuale vicina al 100% ha poi svolto tirocini o stage riconosciuti dal CdS.

In media, sui tre anni considerati, gli studenti sono soddisfatti del corso al 96,7% (Italia 90,4%, quelli decisamente soddisfatti il 47% contro il 39% Italia), ritengono che le aule siano adeguate per il 96,3% (Italia 80,0%, quelli che ritengono che le aule fossero sempre o quasi adeguate il 78% contro il 27,1% Italia), che le postazioni informatiche siano presenti in numero congruo per il 53,7% (Italia 33,6%) e il 93,0% valuta positivamente la biblioteca (Italia 84,1%). Da questi dati si rileva una sostanziale adeguatezza e gradimento delle strutture a disposizione degli studenti.

Il 97% degli studenti ritiene che il lavoro richiesto sia stato sostenibile (76,8% Italia), mentre il 21,5% lo ha ritenuto decisamente sostenibile (17,7% Italia). Questo dato va tenuto sotto particolare controllo: esso è infatti in calo nel triennio in esame. Infine l'89,3% dei laureati del triennio si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea (Italia 75,8%); anche questo dato va monitorato con cura poiché la percentuale di studenti soddisfatti sta diminuendo, pur mantenendosi decisamente sempre al di sopra dei livelli nazionali.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Miglioramento e consolidamento del rapporto con gli studenti

Non avendo evidenziato problematiche particolarmente gravi il GdR ed il CCS ritengono solo di dover consolidare la situazione provvedendo al miglioramento del rapporto con gli studenti e delle informazioni disponibili.

Azioni da intraprendere:

Riunioni periodiche con gli studenti (vedi 1-c, obiettivo 2) per porre subito rimedio a situazioni di disagio o a problemi generali ed evitare di influenzare negativamente la regolarità degli studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Alla fine di ogni semestre verranno convocati gli studenti dei singoli anni per discutere dei problemi incontrati nella preparazione e nello svolgimento degli esami. Di questo si occuperà il Presidente del CCS insieme ai membri della Commissione Didattica, i quali rappresentano i vari SSD dell'area chimica.
- In caso di particolari situazioni Presidente di CCS e Commissione Didattica discuteranno eventuali azioni correttive con i singoli docenti interessati o proporranno modifiche nei programmi anche di corsi collegati.

Obiettivo n. 2: Miglioramento dell'informazione

Il passaggio delle informazioni riguardanti il corso di laurea su web va completato e la loro organizzazione migliorata, anche a livello di Dipartimento, uniformando la presentazione dei dati.

Azioni da intraprendere:

Annualmente, in fase di preparazione della proposta didattica del nuovo anno accademico, si provvederà all'aggiornamento delle schede relative ai corsi. Nonostante le informazioni sul corso siano già presenti sul sito di CCS, questi necessita ancora di ulteriore lavoro per migliorarne la fruibilità generale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- In fase di organizzazione dell'offerta formativa verrà chiesto ai singoli docenti di rivedere e modificare, se necessario, la scheda informativa dei singoli corsi. In particolare si chiederà di porre attenzione a definire più in dettaglio gli obiettivi formativi, i testi consigliati e le modalità di esame.
- Incoraggiare l'uso massiccio della piattaforma D.I.R. da parte dei docenti e stimolarne l'aggiornamento o il miglioramento dei contenuti (dispense disponibili, forum di discussione, ecc.).

Obiettivo n. 3: Miglioramento della rilevazione dell'opinione degli studenti

Azioni da intraprendere:

Per migliorare l'efficacia dello strumento l'Ateneo sta organizzando la raccolta dei dati online. Questo permetterebbe di meglio formulare le domande, distinguere percorsi diversi (studenti frequentanti e non), ecc.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- In fase di organizzazione da parte dell'Ateneo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Coinvolgimento mondo produttivo

Azioni intraprese:

E' stata effettuata un'indagine presso le aziende/enti che hanno ospitato nel 2012 i nostri studenti per lo svolgimento di tirocini curriculari articolata su otto domande (riportata nella SUA 30 settembre). Il ritorno è stato piuttosto deludente: le risposte sono state solo quattro, anche se hanno mostrato valori medi abbondantemente sopra la sufficienza (>3), tranne che per le competenze nel settore di specifico interesse dell'azienda in cui le valutazioni sono state di 2.7 punti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In corso di riproposizione per i laureati 2013.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

L'analisi dei dati Alma Laurea non rivela andamenti netti nel corso degli anni. Infatti l'età alla laurea, che nel 2010 e 2011 era al di sotto della media nazionale, è cresciuta nel 2012 pur mantenendosi in media la durata degli studi (probabilmente a causa di una più elevata età media di ingresso). Anche il tasso di iscrizione ad una laurea specialistica è fortemente diminuito nel 2012. Il 50% di coloro che non si sono iscritti giustifica tale scelta con motivi lavorativi. Se si osserva che il 63,6% degli intervistati è iscritto alla magistrale ed il 27,1% non è iscritto alla magistrale, ma lavora, si può osservare come il tasso di abbandono degli studi sia limitato. Il tasso di occupazione (45,5) è decisamente superiore alla media nazionale (29,5). Il tempo intercorso dalla laurea al reperimento del primo lavoro è in media nazionale (5 mesi UPO, 4.1 mesi Italia), mentre è decisamente interessante la percentuale di laureati con lavoro stabile (75%) e il guadagno netto mensile (1063 euro contro i 660 della media nazionale). Estremamente altalenante l'andamento dell'utilizzo della laurea conseguita nell'attuale lavoro. In generale in Italia e presso i nostri laureati la percezione è che le competenze assunte con laurea siano usate in modo ridotto e addirittura nullo. Dai numeri riportati non si possono evidenziare particolari problemi o andamenti. In generale sembra che il corso di laurea intercetti un buon fetta numero di studenti lavoratori che, per la loro natura, possono dedicare meno tempo agli studi e quindi può esser spiegato un certo allungamento della durata media degli studi. E' importante sottolineare come la maggior parte dei laureati (lavoratori compresi) si iscriva ad una magistrale e lo faccia perché ritiene sia necessaria per trovare (14,3%) o migliorare (71,4%) le possibilità di lavoro. Oltre il 70% prosegue con la laurea magistrale in scienze chimiche presso la nostra Università considerandola il proseguimento naturale. I dati collegati ai laureati che entrano o restano nel mondo del lavoro sono quindi ottenuti da un campione piuttosto limitato di soggetti e quindi statisticamente molto fluttuanti. La generale percezione dei laureati italiani circa lo scarso miglioramento delle condizioni a seguito del titolo di studio è confermata dai nostri laureati. Con le debite cautele collegate al limitato campione statistico, si può affermare che le lauree in chimica a livello nazionale (e anche la nostra) abbiano un basso profilo professionalizzante immediato.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Coinvolgimento mondo produttivo

Nonostante la maggioranza dei laureati triennali sia indirizzata verso il proseguimento degli studi, si vorrebbe cercare di migliorare il grado di soddisfazione di quelli che entrano o ritornano in modo esclusivo nel mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere:

Migliorare i contatti con il mondo del lavoro, che restano tuttora piuttosto scarsi anche per la composizione del tessuto industriale locale (piccola e media industria): maggior feedback, proposte di seminari o stage, ecc. per rendere più istituzionali i contatti sporadici o le collaborazioni personali collegate agli interessi professionali dei singoli docenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Riproposizione dell'indagine presso le aziende/enti che hanno ospitato nostri studenti per lo svolgimento di tirocini curriculari.

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Consultazione enti e associazioni di categoria

Azioni intraprese:

Il Direttore del DiSIT in collaborazione con i Presidenti dei CdS ha effettuato una consultazione con le Organizzazioni Rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (ARPA, Ordine Professionale Consulenti del Lavoro, Confartigianato, ASCOM Associazione Comercianti, Associazione Piccole e Medie Imprese, Camere di Commercio, Presidenze delle Province di Alessandria e Vercelli, Unione Industriali, CNA Associazione Artigiani, Segreterie della CGIL, CISL e UIL, Sindaci dei Comuni di Alessandria e Vercelli, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Compagnia S. Paolo Torino). Per la stesura della precedente SUA la consultazione è stata avviata in forma telematica mediante l'invio di una mail ufficiale da parte del Direttore.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

A tutt'oggi non risultano pervenute risposte.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

L'osservazione che la maggioranza dei laureati prosegue con la laurea magistrale mostra che la scelta fatta qualche anno fa con l'ultima rivisitazione del percorso didattico, e cioè di sviluppare un processo completo di formazione 3+2 con una laurea triennale di base propedeutica al percorso della magistrale, sembra congruente con i desideri degli studenti.

Il nostro corso di laurea in Chimica ha come obiettivo specifico quello di fornire allo studente una solida conoscenza dei diversi settori della chimica, negli aspetti di base, teorici e sperimentali. Questo non significa che le competenze acquisite con il percorso triennale non siano utilizzabili nel mondo del lavoro. Infatti lo scopo finale non è tanto quello di dare al laureato una preparazione enciclopedica e onnicomprensiva, ma piuttosto di fornirgli gli strumenti per potersi adattare alle diverse attività lavorative e professionali di ambito: preparazione di base e adattabilità alla situazione contingente permetteranno al laureato di affrontare problematiche nuove sia in campo professionale che in corsi universitari di secondo livello. I risultati di apprendimento attesi, gli obiettivi del corso secondo i Descrittori di Dublino e gli sbocchi occupazionali sono stati descritti dettagliatamente nella SUA-CdS (quadri A2 e A4).

Nonostante il mondo produttivo locale non abbia dimostrato un forte interesse nell'aiutarci a definire la domanda di formazione sarebbe comunque necessaria un'azione rivolta alle aziende per far conoscere la laurea ed i laureati in modo da favorire la conoscenza reciproca ed instaurare un processo di passaggio delle informazioni e dei desideri

D'altro canto, attraverso semplici contatti personali, si osserva però che gli studenti sono poco informati circa le possibilità di informazione sul mondo del lavoro offerte dall'Ateneo. L'Ateneo offre infatti a tutti i suoi laureandi e laureati specifici servizi di supporto all'ingresso nel mondo del lavoro e, in particolare: Infojob di Ateneo (informativa con annunci di lavoro e tirocini, iniziative di placement), corsi e seminari per la ricerca attiva del lavoro, Career Day di Ateneo, presentazioni aziendali, colloqui orientativi di career coaching, ecc.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Riproposizione della consultazione di enti e associazioni di categoria

Visto lo scarso risultato ottenuto con la precedente consultazione, si prospetta una sua riproposizione.

Azioni da intraprendere:

Riproposizione della consultazione telematica mediante l'invio di una mail ufficiale da parte del Direttore. A fronte di risposte insoddisfacenti la consultazione potrà avvenire convocando le organizzazioni presso il Dipartimento o mediante visite concordate. A fronte di un positivo risultato si potrebbe cadenzare le consultazioni a scadenza biennale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

In fase di definizione

Obiettivo n. 2: Sensibilizzazione degli studenti

Azioni da intraprendere:

Durante le riunioni periodiche con gli studenti del terzo anno per definire i problemi riscontrati, si informeranno gli stessi circa stage e tirocini (soprattutto esterni) disponibili. Inoltre verrà descritta l'attività di orientamento rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni e ai neo-laureati dell'Ateneo che si compie attraverso iniziative volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Alla fine del primo semestre gli studenti del terzo anno verranno convocati da Presidente di CdS e Commissione Didattica. Verranno loro presentate le possibilità di stages e le attività di orientamento al lavoro e job placement dell'Ateneo.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questa scheda non era presente nel Riesame 2012 Non sono stati individuate azioni correttive.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Le schede descrittive dei corsi sono state compilate da tutti i docenti titolari di corsi e riportano (in italiano ed in inglese): nome del corso, docente, e-mail, numero CFU, anno e periodo di insegnamento, codice disciplina, prerequisiti, programma del corso, testi consigliati, obiettivi del corso, metodi didattici, controllo dell'apprendimento e metodo di valutazione. Le schede erano già presenti sul sito del CCS in forma molto simile a quella su riportata; nella forma attuale (sono stati aggiunti alcuni punti, come ad esempio il controllo dell'apprendimento) e per l'a.a. 13/14 le schede sono state inserite on line a partire dalla chiusura della SUA (fine maggio 2013). I risultati di apprendimento attesi, gli obiettivi del corso secondo i Descrittori di Dublino, della prova finale e gli sbocchi occupazionali sono stati descritti dettagliatamente nella SUA-CdS e sono in parte riportati sul sito di CCS; su di essi ci si è basati per lo schema tipo delle schede descrittive. Prima della trasmissione agli uffici competenti il Presidente del CCS controlla che siano effettivamente compilate secondo lo schema tipo e che siano presenti tutte le informazioni. La verifica del profitto consiste in un esame finale orale e/o scritto a discrezione del docente. Il docente può decidere inoltre di effettuare prove di verifica in itinere per controllare in modo più regolare i risultati dell'apprendimento. Il corso di laurea in Chimica prevede una importante parte di laboratorio (quantificabile in circa il 50% dei cfu di corsi a carattere chimico); in questo caso il docente può decidere di valutare uno o più risultati numerici relativi alle esperienze effettuate e/o valutare una relazione finale e/o discutere collegialmente i risultati ottenuti. Tutte queste metodologie sono in grado di controllare il raggiungimento dei risultati attesi e non necessitano particolari verifiche, anche perchè il corso di laurea in Chimica ha un taglio tradizionale ed i contenuti sono ampiamente standardizzati, almeno a livello nazionale. Inoltre la forte concatenazione dei contenuti di corsi differenti rende il controllo degli stessi automatico: la mancanza di qualche argomento viene facilmente notata da docenti dei corsi superiori. Infine dalle schede di valutazione dei corsi del triennio in esame si ricava che gli studenti ritengono che la chiarezza sulla modalità e regole di esame siano buone o ottime per il 77.2% e che la ripartizione tra lezioni e attività applicative sia equilibrata per l'80%.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Organizzazione delle sessioni di esame

Azioni da intraprendere:

Gli esami vengono concentrati alla fine dei periodi didattici (due date alla fine del primo semestre e tre date alla fine del secondo), la cui durata è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento. Si intende migliorare il coordinamento tra i docenti per evitare sovrapposizioni, almeno per gli esami dello stesso anno di corso, e consentire agli studenti di usufruire del massimo delle possibilità. Inoltre si chiederà ai colleghi di comunicare le date con largo anticipo (come avviene per le date di laurea) per favorire l'organizzazione dello studio e le propedeuticità, anche se non espressamente indicate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Già nel mese di ottobre i docenti saranno invitati ad inserire tutte e cinque le date di esame e sarà

comunicato il calendario delle prove finali per tutto l'a.a. da parte del Presidente di CCS. Il Presidente e/o i membri della Commissione Didattica si occuperanno di controllare la presenza di sovrapposizioni (esami relativi a insegnamenti dello stesso anno di corso nella stessa giornata) ed inviteranno i colleghi coinvolti a provvedere alla modifica.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questa scheda non era presente nel Riesame 2012. Non sono state individuate azioni correttive.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del Cds. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del Cds se ritenuti di particolare valore e interesse.

L'organizzazione dell'attività didattica e dei suoi organi è disciplinata dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo, nonché dal Regolamento didattico del Cds. I docenti afferenti al CCS in Chimica si riuniscono in seduta congiunta con i membri del CCS della laurea magistrale in Scienze Chimiche. Infatti, visto il carattere fortemente correlato dei due corsi di laurea ed essendo lo stesso numero di docenti impegnato molto spesso sui due fronti, per effettuare un'azione di coordinamento appare più produttivo non disperdere eccessivamente le sedi di confronto. La discussione dei punti all'ordine del giorno viene aperta a tutti i membri dei CCS, ma, in caso di votazione, a questa partecipano solo gli aventi diritto al voto. Il CCS si avvale inoltre dell'attività istruttoria della Commissione Didattica (CD) e del suo Presidente; questa è nominata dal CCS ed è costituita da docenti e ricercatori afferenti ai diversi SSD della Chimica. Si occupa del controllo dei piani di studio, delle richieste di riconoscimento di esami, e più in generale della qualità del Cds, in aggiunta al Presidente del CCS.

Il CCS non ha risorse e servizi propri, ma si appoggia di volta in volta all'Ufficio di Supporto alla Gestione della Didattica del Dipartimento, per quanto riguarda le esigenze amministrative e normative, ed alla Segreteria Studenti, per quanto riguarda i rapporti con gli studenti. Il GdR (coincidente con il Gruppo di Gestione Alta Qualità del Cds, per quanto riguarda la componente accademica) è stato individuato nella persona del Presidente di CCS e nel Presidente della Commissione Didattica. Non essendo presenti rappresentanti degli studenti in seno al CCS, viene di volta in volta co-optato uno studente della laurea triennale o magistrale all'interno del GdR. La presenza dei rappresentanti votati dagli studenti in Consiglio di Dipartimento garantisce il controllo e l'approvazione da parte della componente studentesca del RAR. Il CCS si riunisce fisicamente ogni qual volta se ne presenti la necessità; per approvazioni puramente formali, che non richiedono una lunga discussione o sono caratterizzate da estrema urgenza, si fa uso dell'approvazione per via telematica, in genere secondo il principio del silenzio assenso (il verbale telematico viene poi riapprovato in una successiva seduta tradizionale).

Tutta la filiera di gestione si è generata nel corso degli anni a partire dalle "necessità" del momento, ma si è cercato di evitare una eccessiva frammentazione e dispersione limitando la creazione di ruoli e responsabilità nuove. In questo modo si è potuto osservare che negli anni gli obiettivi sono sempre stati raggiunti perché è stato sempre individuabile il ruolo delle persone preposte.

Tuttavia con l'avvento dell'AVA ed in generale di una gestione del Cds maggiormente attenta a precisi criteri di qualità, potrebbe essere necessario ampliare l'organigramma delle strutture collegate all'attività del CCS.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1: Ampliamento delle figure di responsabilità del CCS

Azioni da intraprendere:

Ampliare l'organigramma delle strutture collegate all'attività del CCS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Portare in discussione la proposta e individuare, all'interno del CCS o della CD, una o più figure che

possano seguire le azioni correttive proposte (ad esempio l'orientamento, il collegamento con gli studenti rappresentando quindi il tutore didattico, i contatti con il mondo industriale).



Rapporto di Riesame 2014

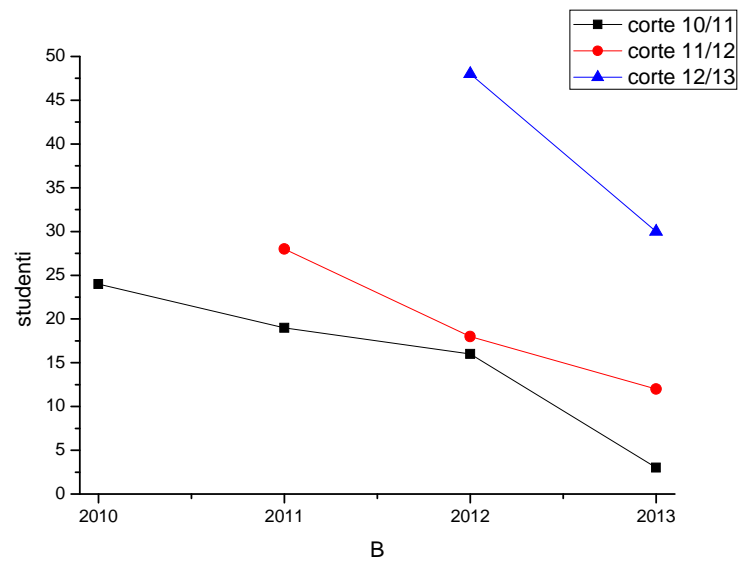
Corso di laurea in Chimica

Classe L-27 (classe delle lauree in scienze e tecnologie chimiche)

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Vercelli, Novara, Alessandria

ALLEGATI



Allegato 1: Analisi della carriera degli iscritti al primo anno coorti 10/11, 11/12 e 12/13. Fonte dati: Ufficio Statistiche UPO.

Allegato 2: Profilo dei laureati negli anni 2010, 2011 e 2012. Fonte dati: Alma Laurea
(<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo>)

| | 2010 | 2010 | 2011 | 2011 | 2012 | 2012 |
|---|-------|--------|-------|--------|------|--------|
| | UPO | Italia | UPO | Italia | UPO | Italia |
| Numero dei laureati | 9 | 1018 | 11 | 1232 | 9 | 1117 |
| Hanno compilato il questionario | 9 | 974 | 10 | 1191 | 9 | 1010 |
| 1. ANAGRAFICO | | | | | | |
| età media alla laurea | 23.4 | 24 | 25.3 | 24.1 | 23.7 | 24 |
| 4. RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI | | | | | | |
| Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea (%) | | | | | | |
| fattori sia culturali sia professionalizzanti | 44.4 | 47.8 | 70 | 49.4 | 88.9 | 50.7 |
| fattori prevalentemente culturali | 33.3 | 30.9 | 20 | 30.4 | 0 | 29.3 |
| fattori prevalentemente professionalizzanti | 22.2 | 8.1 | 10 | 9.6 | 0 | 9.7 |
| né gli uni né gli altri | 0 | 12.2 | 0 | 10.6 | 11.1 | 9.9 |
| Età all'immatricolazione (%) | | | | | | |
| regolare o 1 anno di ritardo | 88.9 | 95 | 81.8 | 94.4 | 100 | 95.6 |
| 2 o più anni di ritardo | 11.1 | 5 | 18.2 | 5.6 | 0 | 4.4 |
| Punteggio degli esami (medie) | 25.5 | 26.1 | 26.5 | 25.9 | 26.1 | 25.8 |
| Voto di laurea (medie) | 100.2 | 103.3 | 103.8 | 102.3 | 99.7 | 101.8 |
| Regolarità negli studi (%) | | | | | | |
| in corso | 66.7 | 47.9 | 45.5 | 39.4 | 11.1 | 38.5 |
| 1° anno fuori corso | 22.2 | 23.8 | 27.3 | 29.1 | 77.8 | 27.4 |
| 2° anno fuori corso | 11.1 | 12.1 | 9.1 | 14.3 | 0 | 13.7 |
| 3° anno fuori corso | 0 | 6.3 | 9.1 | 7 | 11.1 | 9.8 |
| 4° anno fuori corso | 0 | 3.3 | 0 | 4.2 | 0 | 5.5 |
| 5° anno fuori corso e oltre | 0 | 6.6 | 9.1 | 6 | 0 | 5.1 |
| Durata degli studi (medie, in anni) | 3.8 | 4.3 | 4.5 | 4.4 | 4.3 | 4.4 |
| Ritardo alla laurea (medie, in anni) | 0.4 | 1 | 1.1 | 1.1 | 0.8 | 1.1 |
| Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso) (medie) | 0.15 | 0.35 | 0.37 | 0.37 | 0.27 | 0.38 |
| 5. CONDIZIONI DI STUDIO | | | | | | |
| Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%) | 100 | 78.1 | 100 | 75.9 | 100 | 72.3 |
| presso l'università | 100 | 47.3 | 100 | 50.7 | 66.7 | 50.3 |
| al di fuori dell'università | 0 | 27 | 0 | 22 | 33.3 | 22 |
| nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto | 0 | 21.5 | 0 | 24 | 0 | 27.3 |
| Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie) | 4.3 | 3.4 | 4.6 | 3.2 | 3.9 | 3.3 |
| 7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA | | | | | | |
| Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) | | | | | | |
| decisamente sì | 33.3 | 36.8 | 40 | 39.2 | 66.7 | 40.8 |

| | | | | | | | |
|---|---|------|------|----|------|------|------|
| | più sì che no | 66.7 | 53.4 | 50 | 50.7 | 33.3 | 50.4 |
| Valutazione delle aule (%) | | | | | | | |
| | sempre o quasi sempre adeguate | 88.9 | 28 | 90 | 26.4 | 55.6 | 27.1 |
| | spesso adeguate | 11.1 | 53.5 | 10 | 51 | 33.3 | 50.3 |
| Valutazione delle postazioni informatiche (%) | | | | | | | |
| | erano presenti e in numero adeguato | 55.6 | 29.6 | 50 | 34.5 | 55.6 | 36.8 |
| | erano presenti, ma in numero inadeguato | 44.4 | 53.1 | 50 | 48.7 | 44.4 | 44.7 |
| Valutazione delle biblioteche (%) | | | | | | | |
| | decisamente positiva | 77.8 | 34.7 | 50 | 33.3 | 66.7 | 31.7 |
| | abbastanza positiva | 11.1 | 50.7 | 40 | 49.9 | 33.3 | 52.1 |
| Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%) | | | | | | | |
| | decisamente sì | 33.3 | 18.4 | 20 | 18.1 | 11.1 | 16.7 |
| | più sì che no | 66.7 | 59.2 | 70 | 57.7 | 88.9 | 60.4 |
| Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%) | | | | | | | |
| | sì, allo stesso corso dell'Ateneo | 100 | 75.3 | 90 | 75.3 | 77.8 | 76.9 |
| | sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo | 0 | 11 | 0 | 9.3 | 11.1 | 9.4 |
| | sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo | 0 | 6.3 | 0 | 9 | 11.1 | 8 |
| | sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo | 0 | 4.7 | 10 | 3.7 | 0 | 3.5 |
| | non si iscriverebbero più all'università | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1.4 |

Allegato 3: Condizione occupazionale dei laureati negli anni 2010, 2011 e 2012. Fonte dati: Alma Laurea (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2012&config=occupazione>)

| 1. COLLETTIVO INDAGATO | 2010 | 2010 | 2011 | 2011 | 2012 | 2012 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | UPO | Italia | UPO | Italia | UPO | Italia |
| Numero di laureati | 19 | 971 | 9 | 1019 | 11 | 1270 |
| Numero di intervistati | 19 | 904 | 8 | 955 | 11 | 1148 |
| Tasso di risposta | 100 | 93.1 | 88.9 | 93.7 | 100 | 90.4 |
| 2a. FORMAZIONE SPECIALISTICA | | | | | | |
| Iscrizione ad un altro corso di laurea (%) | | | | | | |
| E' attualmente iscritto ad un corso di laurea specialistica | 94.7 | 83.2 | 87.5 | 83.6 | 63.6 | 81.8 |
| Si era iscritto ad un corso di laurea spec./di primo livello, ma non lo è attualmente | 0 | 1.9 | 0 | 1.6 | 0 | 0.7 |
| Mai iscritto ad un corso di laurea specialistica/di primo livello | 5.3 | 14.9 | 12.5 | 14.8 | 36.4 | 17.5 |
| Motivi della non iscrizione ad un altro corso di laurea (%) | | | | | | |
| Motivi lavorativi | 100 | 38.8 | 100 | 43.3 | 50 | 39.2 |
| Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse | 0 | 9.7 | 0 | 7.8 | 25 | 4.5 |
| Motivi economici | 0 | 11.2 | 0 | 14.2 | 0 | 15.1 |
| Non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-laurea | 0 | 6.7 | 0 | 5 | 25 | 9.5 |
| Motivi personali e altri motivi | 0 | 33.6 | 0 | 29.1 | 0 | 30.7 |
| Motivi dell'iscrizione alla laurea specialistica (%) | | | | | | |
| Per migliorare la propria formazione culturale | 22.2 | 27.4 | 0 | 23.3 | 14.3 | 22.3 |
| Per migliorare le possibilità di trovare lavoro | 55.6 | 38.3 | 85.7 | 39.9 | 71.4 | 42.8 |
| Perché è necessaria per trovare lavoro | 5.6 | 21.3 | 0 | 22 | 14.3 | 21.7 |
| Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato | 5.6 | 3.4 | 0 | 3 | 0 | 3.3 |
| Per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro | 11.1 | 9.3 | 14.3 | 11.6 | 0 | 9.6 |
| Natura della specialistica rispetto alla laurea di primo livello (%) | | | | | | |
| Rappresenta il proseguimento 'naturale' | 83.3 | 81.5 | 85.7 | 81.3 | 71.4 | 79.8 |
| Rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento 'naturale' | 11.1 | 17 | 14.3 | 16.3 | 0 | 18.8 |
| Rientra in un settore disciplinare diverso | 5.6 | 1.6 | 0 | 2.4 | 28.6 | 1.4 |
| Ateneo e facoltà di iscrizione alla laurea specialistica (% per singola voce) | | | | | | |
| Stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello | 83.3 | 90.1 | 71.4 | 87.9 | 71.4 | 86.6 |
| Stessa facoltà di conseguimento della laurea di primo livello | 77.8 | 78.7 | 71.4 | 65.9 | 85.7 | 67.1 |
| Stesso ateneo e stessa facoltà di conseguimento della laurea di primo livello | 66.7 | 72.7 | 42.9 | 58.7 | 71.4 | 58.5 |

| | | | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE | | | | | | |
| Condizione occupazionale e formativa (%) | | | | | | |
| Lavora e non è iscritto alla specialistica | 5.3 | 10.5 | 12.5 | 11.1 | 27.3 | 11 |
| Lavora ed è iscritto alla specialistica | 10.5 | 14.7 | 0 | 13.7 | 9.1 | 15.7 |
| Non lavora ed è iscritto alla specialistica | 84.2 | 68.3 | 87.5 | 69.5 | 54.5 | 65.7 |
| Non lavora, non è iscritto alla specialistica e non cerca | 0 | 2.1 | 0 | 1.2 | 9.1 | 1.8 |
| Non lavora, non è iscritto alla specialistica ma cerca | 0 | 4.4 | 0 | 4.5 | 0 | 5.8 |
| Condizione occupazionale (%) | | | | | | |
| Lavora | 15.8 | 25.2 | 12.5 | 24.8 | 36.4 | 26.7 |
| Non lavora e non cerca | 73.7 | 62.1 | 75 | 60 | 54.5 | 57 |
| Non lavora ma cerca | 10.5 | 12.7 | 12.5 | 15.2 | 9.1 | 16.4 |
| Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%) | 73.7 | 60.2 | 75 | 59.1 | 54.5 | 55.8 |
| Tasso di occupazione (def. Istat) | 15.8 | 27.3 | 12.5 | 27.4 | 45.5 | 29.5 |
| Tasso di disoccupazione (def. Istat) | 0 | 17.9 | 0 | 19.9 | 0 | 23.1 |
| | | | | | | |
| 4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO | | | | | | |
| Numero di occupati | 3 | 228 | 1 | 237 | 4 | 306 |
| Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%) | | | | | | |
| Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea | 100 | 48.2 | 0 | 48.1 | 25 | 51.3 |
| Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea | 0 | 14.5 | 100 | 15.2 | 25 | 10.8 |
| Ha iniziato a lavorare dopo la laurea | 0 | 37.3 | 0 | 36.7 | 50 | 37.3 |
| Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi) | | | | | | |
| Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro | np. | 1.3 | 6 | 1.3 | 0.7 | 1.1 |
| Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro | np. | 3.2 | 0 | 2.7 | 4.3 | 3 |
| Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro | np. | 4.6 | 6 | 3.9 | 5 | 4.1 |
| | | | | | | |
| 5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO | | | | | | |
| Tipologia dell'attività lavorativa (%) | | | | | | |
| Totale stabile | 33.3 | 21.9 | 100 | 21.9 | 75 | 15.7 |
| Totale altro | 33.3 | 53.1 | 0 | 15.2 | 25 | 58.2 |
| Senza contratto | 33.3 | 18 | 0 | 54 | 0 | 25.8 |
| | | | | | | |
| 7. GUADAGNO | | | | | | |
| Guadagno mensile netto (medie, in euro) | | | | | | |
| Totale | 650 | 724 | 2876 | 794 | 1063 | 660 |

| | | | | | | |
|---|------|------|-----|------|------|------|
| 8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO | | | | | | |
| Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%) | | | | | | |
| In misura elevata | 33.3 | 25.9 | 0 | 21.9 | 25 | 25.8 |
| In misura ridotta | 33.3 | 32.9 | 0 | 29.5 | 0 | 34 |
| Per niente | 33.3 | 41.2 | 100 | 48.5 | 75 | 40.2 |
| | | | | | | |
| 9. EFFICACIA DELLA LAUREA PER L'ATTUALE LAVORO | | | | | | |
| Molto efficace/Efficace | 33.3 | 27.7 | 0 | 25.1 | 33 | 28.4 |
| Abbastanza efficace | 33.3 | 27.2 | 0 | 22.5 | 0 | 27.1 |
| Poco/Per nulla efficace | 33.3 | 45.1 | 100 | 52.4 | 66.7 | 44.6 |

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO IN CHIMICA E DEL CONSIGLIO
DI CORSO DI STUDIO IN SCIENZE CHIMICHE (CONGIUNTI)
del giorno 21 gennaio 2014**

Il giorno 21/1/2014 alle ore 14.00 presso l'aula 201 del DiSIT, si riuniscono i membri del Consiglio di Corso di Studio in Chimica e del Consiglio di Corso di Studio Magistrale in Scienze Chimiche in seduta congiunta, regolarmente convocati dal Presidente, Prof. Mauro Ravera, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione del verbale delle sedute precedenti
- 3) Rapporto Annuale di Riesame
- 4) Nuove iniziative didattiche
- 5) Varie ed eventuali.

- OMISSIS-

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale per entrambi i CCS, alle 14.15 dichiara aperta la seduta.

- OMISSIS-

3) Rapporto Annuale di Riesame

- Il Presidente, quale Responsabile del Riesame presenta il Rapporto Annuale di Riesame per i CdS di Chimica e Scienze Chimiche a nome del Gruppo del Riesame (GdR).

Vengono esposti brevemente i dati statistici, quindi i punti di forza e le aree da migliorare richieste dal Riesame. Nei dettagli:

LT in Chimica

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

Sono stati evidenziati i buoni risultati ottenuti negli anni nell'aumentare il numero di iscritti. Tuttavia si deve far notare qualche problema riguardante la dispersione degli studenti dal 1° al 2° anno e la progressione delle loro carriere. Il Presidente propone di organizzare riunioni

periodiche con gli studenti per ricevere indicazioni sui problemi incontrati nella preparazione e nello svolgimento degli esami, e per proporre dei percorsi personalizzati aiutando gli studenti nella successione più corretta delle materie. Si propone inoltre di continuare e consolidare l'attività di orientamento intrapresa per mantenere e, se possibile, incrementare ulteriormente gli iscritti. Vengono quindi ribadite le altre azioni correttive proposte dal GdR.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

I corsi hanno mediamente un buon livello di gradimento con valutazioni in media con i dati di Dipartimento. Il GdR propone il consolidamento del rapporto con gli studenti ed il miglioramento delle informazioni disponibili ribadendo l'importanza di riunioni periodiche con gli studenti per porre subito rimedio a situazioni di disagio o a problemi generali ed evitare di influenzare negativamente la regolarità degli studi. Inoltre si evidenzia come il passaggio delle informazioni riguardanti il corso di laurea su web vada completato e la loro organizzazione migliorata, incoraggiando l'uso massiccio della piattaforma D.I.R.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Nonostante la maggior parte degli studenti continui il proprio cammino formativo con una laurea magistrale resta una scarsa comunicazione tra il CdS e il mondo del lavoro. Il CdS concorda nella attivazione di procedure a livello di Dipartimento per stimolare un contatto con enti e associazioni di categoria.

LM in Scienze Chimiche

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

Sono stati evidenziati i buoni risultati ottenuti negli anni nell'aumentare il numero di iscritti. Non ci sono problemi di dispersione e la progressione delle carriere studentesche è buona. Il GdR propone comunque di organizzare riunioni periodiche con gli studenti per ricevere indicazioni sui problemi incontrati nella preparazione e nello svolgimento degli esami, soprattutto in questa fase di modifica del piano di studio. Si propone inoltre di incrementare l'attività di orientamento verso gli studenti del 3° anno della LT in Chimica e verso gli studenti di Scienze dei Materiali. Vengono quindi ribadite le altre azioni correttive proposte dal GdR.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

I corsi hanno mediamente un ottimo livello di gradimento con valutazioni in media con i dati di Dipartimento. Il GdR propone il consolidamento del rapporto con gli studenti ed il

miglioramento delle informazioni disponibili ribadendo l'importanza di riunioni periodiche con gli studenti ed il CCS concorda con le altre azioni proposte.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Il livello complessivo di soddisfazione è buono, come buono è il livello di occupazione dei laureati. Il CdS concorda nella attivazione di procedure a livello di Dipartimento per stimolare un contatto con enti e associazioni di categoria.

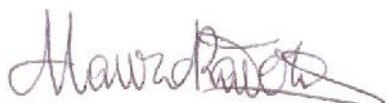
Vengono quindi discussi gli altri punti del documento riguardanti in particolare i risultati di apprendimento e l'organizzazione dei CdS, in gran parte comuni.

I due Rapporti Annuali di Riesame vengono quindi approvati all'unanimità.

Il verbale, per la parte riguardante il punto 3, viene letto e approvato seduta stante.

- OMISSIS-

Esaurita la discussione dei punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 16.30.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Mauro Ravera', with a stylized flourish at the end.

Il Presidente (Mauro Ravera)